



1. Premessa

La presente relazione costituisce allegato all'atto da adottare ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65.

La presente relazione e certificazione fa riferimento alla variante al Piano Attuativo di iniziativa privata denominato " Comparto C – Scheda normativa SSI7.9 D5 " Attività produttive" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 28.04.2017.

La relazione, tenuto anche conto degli ambiti applicativi dell'Art. 18 della L.R. n. 65/2014, viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento, finalizzate ad evidenziare, verificare ed accertare :

- che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che la variante al Piano Attuativo proposta si formi in piena coerenza con il Piano strutturale, il Regolamento Urbanistico vigente, il Piano Operativo adottato e degli altri strumenti di programmazione territoriale ;
- i risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito.

2. Inquadramento urbanistico, territoriale e normativo

Il Comune di San Vincenzo è dotato di Piano Strutturale approvato con la D.C.C. n° 76 del 05/08/2015, integrato poi dalla delibera C.C. n° 11 del 08/01/2016 e di Regolamento Urbanistico con Variante sostanziale approvata con delibera C.C. n° 32 del 06.05.2013 pubblicata sul BURT il 12.06.2013 e successivamente oggetto di alcune varianti gestionali che non hanno modificato i termini di validità dello stesso .

Il Comune di San Vincenzo ha adottato il Piano Operativo Comunale con deliberazione Consiliare n° 33 del 9.4.2019 e tale strumento è in corso di approvazione.

Al momento dell'entrata in vigore della LRT 65/2014 il Comune di San Vincenzo si trovava nel regime di cui all'art. 229 della stessa norma ed in particolare con Piano Strutturale adottato e con Regolamento Urbanistico approvato.

La Provincia di Livorno ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) con D.C.P. n. 52 del 25/03/2009 ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005 e ss.mm.ii e seguendo i contenuti previsti dall'art. 51 della stessa.

La Regione Toscana ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valore di Piano Paesaggistico con delibera C.R. n.° 37 del 27/03/2015. e nell'ambito dell'implementazione per la disciplina paesaggistica, in ottemperanza dell'art. 143 comma 1 del DLgs n.° 42/2004, ha effettuato una ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto. Il territorio comunale di San Vincenzo è ricompreso nella scheda di ambito di Paesaggio n.16 "colline metallifere ed Elba" e nel sistema costiero 4. Litorale sabbioso del Cecina .

La variante proposta è contemplata dall'art.112 della LRT 65/2014 " Particolari varianti ai piani attuativi" in quanto non comporta aumento della superficie edificabile, dei volumi degli edifici previsti, non modifica il perimetro del Piano Attuativo approvato e non comporta riduzione degli standard già previsti.

Tenuto di conto che il Piano Attuativo venne approvato contestualmente alla Variante al RU (delibera CC n° 32 del 12.04.2017) e che la stessa aveva ottenuto l'approvazione della Regione Toscana e che pertanto sono rispettati, non modificandone la proposta i contenuti, i requisiti richiesti dagli strumenti sovraordinati.



3. Descrizione delle proposte e definizione degli obiettivi

Il percorso per la formazione della variante al Piano Attuativo approvato nasce come proseguimento della programmazione e progettazione di dettaglio iniziata con la proposta di Piano Attuativo con contestuale variante al RU.

La proposta di Variante al Piano Attuativo di iniziativa privata interessa, di massima :

1. Una diversa distribuzione dei 3 lotti (invariati) con individuazione delle aree a standard da cedere sul lato ovest dell'area di piano in luogo dell'originaria previsione sul lato est in adiacenza della variante Aurelia;
2. Una diversa proposta progettuale sulle opere di urbanizzazione a seguito confronto con gli organi tecnici dell'amministrazione. In pratica non vi saranno opere di urbanizzazione pubbliche all'interno dei 3 lotti e le uniche urbanizzazioni saranno riferite ai parcheggi ed alle aree verdi da cedere al Comune quali standard urbanistici. Tutte le opere di allacciamento alle reti pubbliche saranno di proprietà privata con, ovviamente, un minore onere gestionale a carico dell'Ente;
3. La modifica della bozza di convenzione che prende atto della nuova gestione delle urbanizzazioni e degli allacciamenti con l'eliminazione della facoltà di realizzare, a scempro delle urbanizzazioni secondarie, un locale per gli usi propri dell'amministrazione. La convenzione, per facilitare l'avvio del Piano Attuativo, con la stipula della stessa, rimanda ad un progetto delle urbanizzazioni stesse da approvarsi dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 134 della LRT 65/2014 nei tempi indicati e comunque prima dell'inizio dei lavori;
4. Una diversa distribuzione delle superfici (SUL totale invariato) sui 3 lotti che passano da 1900 mq il lotto 1, 600mq il lotto 2 e 500mq il lotto 3 a rispettivamente mq 800 il lotto 1, mq 1600 il lotto 2 e 600 mq il lotto 3.

La proposta di Variante semplificata al Piano Attuativo di iniziativa privata compone dei seguenti documenti ed elaborati grafici redatti, ciascuno per le proprie competenze dall'architetto Paolo Andreoni e dal geom. Davide Niccolai nonché dal geologo dr. Paolo Annovi per la parte geologica e dall'ingegner Lorenzo Camberini per la Valutazione di impatto acustico entrambe rimaste invariate e costituita dai seguenti allegati (in neretto gli elaborati oggetto di Variante) :

- a) **Relazione Illustrativa del Piano Attuativo – Comparto C.**
- b) **Norme Tecniche di Attuazione.**
- c) **Relazione Tecnico – Descrittiva degli interventi previsti.**
- d) **Relazione Geologica di Fattibilità – Comparto C**
- e) **Relazione di Valutazione di Impatto Acustico_Comparto C**
- f) **Schema di Convenzione attuativa del Piano**
- g) **Tav. 1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO/CATASTALE UBICAZIONE**
- h) **Tav. 2 VAR - UTILIZZO TERRITORIALE E TABELLA DEFINIZIONE S.U.L. E STANDARD**
- i) **Tav. 3 VAR - INDIVIDUAZIONE AREE PUBBLICHE E SUDDIVISIONE IN LOTTI**
- j) **Tav. 4 VAR - DESTINAZIONI D'USO URBANISTICO DI PROGETTO**
- k) **Tav. 5 VAR - PLANIVOLUMETRICO DEGLI INTERVENTI PREVISTI**
- l) **Tav. 7A VAR – OO.UU. Schema smaltimento liquami interni**
- m) **Tav. 7B VAR– OO.UU. Schema realizzazione condotta smaltimento ed allaccio fognatura Comunale**
- n) **Tav. 7C VAR – OO.UU. Schema adduzione linea elettrica.**



- o) **Tav. 7D VAR** – OO.UU. Schema realizzazione centralina ENEL
- p) **Tav. 7E VAR** – OO.UU. Schema smaltimento acque meteoriche
- q) **Tav. 7F VAR** – OO.UU. Schema adduzione acquedotto.

Gli obiettivi della Variante rimangono invariati rispetto al Piano Attuativo approvato.

4. Procedimento

Trattandosi di variante non sostanziale che non modifica le superfici, i volumi, le altezze, i perimetri e la quantità del Piano approvato la stessa ricade nella casistica esplicitata dall'art. 112 della LRT 65/2014 e pertanto verrà approvata con unico atto dal Consiglio Comunale.

La variante comunque sarà pubblicata sul sito istituzionale a libera visione e l'avviso di approvazione sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana.

La variante è esclusa dal procedimento di VAS in quanto lo stesso è già stata eseguito in sede di Variante al Regolamento Urbanistico e con delibera della Giunta Comunale n° 77 del 30.03.2017 fu escluso dall'assoggettabilità a VAS.

Non si è ritenuto infine procedere ad un nuovo deposito al genio civile in quanto già presentato e registrato al n 60 del 30.8.2016 e le variazioni proposte non lo rendono necessario.

5. Conclusioni

Per quanto espressamente indicato ai precedenti punti,

Visti :

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 recante “Norme per il governo del territorio”;
- la L.R.12 febbraio 2010, n.10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la L.R.T. 41 del 24.07.2018 recante norme per la tutela del rischio da alluvioni ;
- Codice del paesaggio di cui al D.lgvo 22 gennaio 2004 n° 42
- Decreto Ministeriale 1444 del 02.04.1968 ;
- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015.
- il Piano Strutturale del Comune di San Vincenzo ;
- il Regolamento Urbanistico vigente ;
- il Piano Operativo Comunale adottato ;

il sottoscritto Responsabile del procedimento

ACCERTA A E CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 e 3 della LRT 65/2014 :

- che la proposta di Variante non sostanziale al Piano Attuativo di iniziativa privata “ Comparto C – Scheda normativa SSI7.9 D5 “ Attività produttive “ rientra tra le fattispecie dell'articolo 16 e seguenti della LRT 65/2014 e può essere approvata con le procedure di cui all'art. 112 della stessa legge ;
- che il procedimento per l'approvazione della Variante semplificata al Piano Attuativo di iniziativa privata si è formato nel rispetto della LRT 65/2014, della LRT 10/2010 e delle norme legislative e dei Regolamenti vigenti;
- che l'atto risulta coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e tiene conto dei piani e dei programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti; a tale proposito si accerta che non è stata presentata una specifica relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R.



COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it

PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



65/2014 in quanto tali certificazioni sono ricomprese nei documenti presentati dai progettisti per la proposta di variante al Piano Attuativo ;

- che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincoli ambientali, paesaggistici o idrogeologici.
- sono stati acquisiti i pareri previsti da disposizioni di leggi e regolamenti, ed in particolare, in osservanza alle Istruzioni Tecniche di cui al Regolamento Regionale n. 53/R del 25/10/2011, si attesta il Deposito al Genio Civile in data 30.08.2016 al n° 60 .
- che il rilascio dei permessi di costruire è subordinato, tra l'altro al rispetto delle fasce di rispetto del metanodotto che dovrà essere cura degli attuatori chiedere all'Ente gestore. L'estensione di tali fasce, dipendenti dal diametro della tubazione, infatti, pur richieste, non sono nella disponibilità di questo Ente.

I richiedenti hanno comunque dato atto della presenza del metanodotto.



Bandiera Lilla



Bandiera Blu



Bandiera Verde